



ARARE

FONDAZIONE ARARE
Piazza Cavour, 19 - 00193 Roma
Office: 06 36096060
Fax: 06 36096065
www.fondazionearare.it
segreteria@fondazionearare.it



L'AGRICOLTURA E' UNO STRAORDINARIO FENOMENO ECONOMICO E SOCIALE

In Italia il dibattito sui temi legati alla terra ed all'agricoltura non è ancora maturo. La portata e la dimensione di questo straordinario fenomeno sociale ed economico non è chiaramente percepita. I problemi connessi all'uso della terra vengono infatti semplificati in concetti che hanno più il sapore della cultura contadina che non il valore di una complessa realtà chiamata ogni giorno ad alimentare miliardi di persone, nel rispetto delle grandi regole che soprassedono all'equilibrio delle forme di vita nel nostro pianeta.

Anche il decisore pubblico è portato a volte a banalizzare una attività economico-produttiva che coinvolge gli ambiti della geopolitica, del sociale, della finanza, degli scambi internazionali, oltre che quelli connessi all'uso del territorio, al contrasto delle alterazioni climatiche ed alla corretta gestione delle risorse idriche.

GLI IMPRENDITORI PROTAGONISTI DELLE TRASFORMAZIONI MONDIALI

L'agricoltura oggi è il cardine delle grandi trasformazioni mondiali e l'imprenditore è protagonista indispensabile e responsabile di ogni cambiamento. Il crescente benessere delle popolazioni postula maggiori consumi, maggiore domanda di alimenti e di energia e quindi maggiore produzione. Ma la terra non è un bene riproducibile, è un bene che si logora e si consuma se non è correttamente gestito. La terra è il bene comune che oggi garantisce la vita ad oltre sei miliardi di persone. E' il bene che ogni giorno deve essere curato ed amministrato per rispondere, tra soli venti anni, alle necessità alimentari, energetiche ed ambientali di oltre otto miliardi di individui.

Da queste considerazioni la Fondazione vuole partire per determinare un più realistico approccio verso una materia che deve porsi al centro delle valutazioni di chi ha la responsabilità, in vari contesti, di guidare il nostro Paese.

Infatti, numerosi soggetti pubblici e privati sono chiamati a compiere scelte che incidono sull'agricoltura, ovvero sul territorio, sul paesaggio, sul clima, ecc., senza che siano contestualizzati gli effetti delle scelte medesime, nonché le ricadute che tali scelte producono in altri ambiti. Scelte e decisioni apparentemente settoriali hanno invece spesso impatti "collettivi" che sfuggono o non sono valutati con la giusta comprensione.

Si è ritenuto dunque necessario proporre un luogo di confronto e di approfondimento all'interno del quale scaturiscano non solo indirizzi di "politica strategica" ma si assuma consapevolezza interdisciplinare per meglio disegnare i percorsi da intraprendere.

LA FONDAZIONE COSTITUISCE UNA RETE "INTERCULTURALE"

Arare vuole rompere i diaframmi che possono rendere ardua o parziale la comunicazione tra vari soggetti e garantire le condizioni idonee a costruire stabili e proficue relazioni la cui portata positiva possa trasferirsi nelle decisioni da assumere, amplificandone l'efficacia, la positività e la sostenibilità.

La Fondazione non vuole essere dunque una "Scuola rituale", vuole essere una sede nella quale siano compensati e stimolati apporti costruttivi al più alto livello per contribuire attivamente e liberamente a superare le incertezze di questi tempi.

LE SFIDE DEL FUTURO SI AFFRONTANO AGGREGANDO LE FORZE VIVE DEL PAESE

Nel rispetto delle identità di ciascuno e senza alcuna pregiudiziale ideologica, la Fondazione ha la pretesa di offrire un laboratorio di aperto confronto nel quale si misurino esperienze ed interessi diversi per ricercare una sintesi. Non a caso c'è un punto di partenza sul quale si può convenire: l'agricoltura è la sola attività che da migliaia di anni costringe l'uomo a misurarsi con altri uomini e con la natura che lo circonda ed è la sola attività che ha legato uomini di Paesi e culture diverse. La stessa Unione europea fonda le radici in una politica agricola comune.

Oggi dunque l'agricoltura può essere coagulo e collante su tematiche che vanno dalla bioetica alla finanza, dal commercio alla geopolitica, dalla costruzione del paesaggio alle grandi infrastrutture.

L'OBIETTIVO E' SUGGERIRE INDIRIZZI E FORMULARE PROGETTI POLITICI

L'obiettivo di fondo non potrà che essere quello di formulare progetti "politici" costruttivi, innovativi e dinamici sui quali convenire e sui quali adattare decisioni e comportamenti che offrano alla collettività nuove opportunità di ordinato sviluppo e benessere.

La Fondazione promuove la cultura del rispetto e delle responsabilità verso la terra favorendo la diffusione di valori etici, economici, scientifici e culturali afferenti il mondo dell'agricoltura in tutte le sue articolazioni.

A tal fine, Arare proietta la sua attività su un ampio spettro di iniziative tese a recuperare in Italia e su scala internazionale, il valore che l'agricoltura è in grado di garantire per uno sviluppo sostenibile del pianeta.